

La rassegna Produttori e buyer protagonisti fino a domenica

Calzature casertane, c'è il marchio di qualità

Oggi si presenta alla Fiera Mediterranea

CASERTA — «Selezione Moda Campania» è il marchio di qualità, con cui si identificherà, da ora in avanti, una scelta di calzature e accessori prodotte in Campania. Sarà ufficialmente presentato nel corso della prima edizione della «Fiera Mediterranea della calzatura», che apre questa mattina i battenti al Tamarin Center di Marcianise, un'area espositiva di oltre 25 mila metri quadrati, dove sino a domenica oltre 150 produttori, non solo campani, proporranno calzature, pelletteria ed accessori realizzati nelle proprie aziende. In esclusiva, nel corso dell'evento, «Selezione Moda Campania» lancerà sul mercato un prodotto unico, originale e prezioso, che ne costituirà in qualche misura il clou: il prototipo di calzatura e borsa combinata rigorosamente «Made in Caserta» con cuoio e seta di San Leucio, «è un binomio col

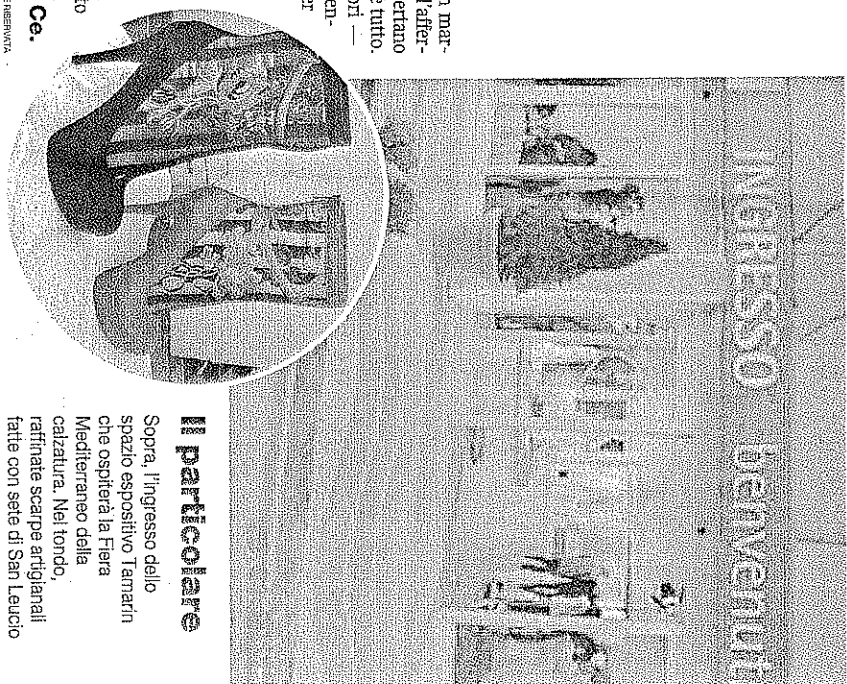
quale si punta ad esportare nel mondo il meglio della qualità artigianale di Terra di Lavoro», sottolinea Tommaso De Simone, presidente della Camera di Commercio di Caserta, che ha sostenuto l'iniziativa progettata dal Confederazione nazionale artigiani di Terra di Lavoro guidata da Francesco Geremia. «L'obiettivo — ha aggiunto — è quello, in particolare, di conquistare i mercati dei Paesi rivieraschi. Le annunciate, infatti, la partecipazione e i mercati dei Paesi rivieraschi. Le ne di buyers provenienti, oltre che da Paesi europei, dal Libano, dall'Iran, dalla Grecia». In un patto che nel Tamarin, presieduto da Antonio Crescenzo, è stato allestito il «Museo della scarpa» curato da Jolanda Caprioglio, docente di Estetica alla Sun. Tra le testimonianze più preziose, l'originale calzatura acquistata da Jacqueline Kennedy in una boutique di Capri nell'estate

del '61. Da segnalare che, alle prime 200 ospiti della manifestazione, l'azienda produttrice permetterà di prenotare l'elegante sandalo indossato dalla indimenticabile first lady. «Abbiamo voluto questa iniziativa — spiega De Simone — perseguendo un obiettivo tanto ambizioso quanto strategico per un settore, che conta oggi poco più di 400 imprese con oltre 3 mila addetti. Secondo le stime più accreditate, per il 2011 si prevede un incremento della produzione di almeno 15 punti percentuali rispetto all'anno che si è appena concluso. Si profila, inoltre, un trend positivo per l'export pari al 23 per cento. Alla luce di queste prospettive, positive, è nata l'idea di dotare il comparto di una

struttura permanente e di un marchio di qualità a supporto dell'affermazione di un prodotto casertano di assoluta qualità». Ma non è tutto. «Con i buyers e gli espositori — puntualizza il presidente dell'ente — si innesca un volano per cosiddetto turismo economico. Nei due giorni di Fiera, è programmata la presenza di almeno 500 persone, che potranno apprezzare le bellezze del territorio e gustarsi le eccellenze agrariamente. I turisti per diventare i migliori ambasciatori nel mondo di quanto di buono — ed è tanto — è capace Terra di Lavoro».

Re. Ca.

© SPICCHIZZI/OLIE RISERVATA



Il particolare

Sopra, l'ingresso dello spazio espositivo Tamarin che ospiterà la Fiera Mediterranea della calzatura. Nel tondo, raffinate scarpe artigianali fatte con seta di San Leucio